

Tasse

Agevolazioni sui pagamenti Imu, si può fare domanda anche online

Le agevolazioni dell'Imu ora si possono richiedere direttamente online, semplificando le procedure. Il Comune infatti, mette a disposizione di cittadini e professionisti una piattaforma dedicata attraverso cui è possibile compilare la domanda di aliquota agevolata per il tributo e chiedere anche il rimborso o il riversamento dell'Imu stesso e della Tasi (Tributo per i servizi indivisibili). La nuova modalità digitale si affianca a quelle tradizionali che prevedono l'invio delle domande per mail o con lettera raccomandata e che rimangono comunque valide.

Al portale si accede dal sito del Comune (www.comune.modena.it/tributi). L'unico requisito richiesto per usufruire del servizio è essere in possesso delle credenziali Spid (il Sistema pubblico di identità digitale) che permettono di identificare in modo univoco le persone fisi-



che. Il codice Spid può essere richiesto direttamente all'Urp dell'Ente dopo essersi registrati sulla piattaforma di Lepida (informazioni su www.comune.modena.it/spid).

La comunicazione di aliquota agevolata dell'Imu deve essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento; se le

condizioni sono invariate rispetto all'anno precedente, non è necessario inoltrare la pratica. Allo stesso modo, occorre comunicare l'eventuale decadenza dei requisiti di legge. La possibilità di usufruire della facilitazione è riservata per alloggi e pertinenze in affitto secondo i patti concordati; alloggi e pertinenze in affitto a studenti fuori sede per almeno 12 mesi secondo i patti concordati; alloggi e pertinenze concessi in comodato d'uso gratuito a parente in linea retta fino al primo grado; fabbricati utilizzati direttamente dal proprietario o titolare del diritto reale di godimento per attività d'impresa, anche lavoro autonomo. Per quanto riguarda il rimborso o il riversamento dell'Imu e della Tasi in relazione a somme versate e non dovute, la domanda può essere inoltrata entro cinque anni dalla data del versamento del tributo.

Cna

«Accise, subito i rimborsi»

«A volte non serve molto alle piccole imprese: basta dare loro quel che gli spetta. Come i miliardi di addizionali sulle accise versate dalle aziende nel biennio 2010-2011 e considerate improprie dalla disciplina europea. Più precisamente, si tratta di 3,4 miliardi di euro, di queste circa 65 milioni per la sola provincia di Modena, trattenuti dai fornitori di energia per conto dell'Erario», sottolinea Cna. «Serve subito un confronto sulle modalità per determinare la restituzione di queste somme alle imprese, un obbligo necessario affinché non venga meno il rispetto del diritto e del contribuente», sottolinea Alberto Papotti, segretario di Cna Modena. «Ma non è solo una questione di difesa dell'autorevolezza e della dignità dello Stato -



continua Papotti - Soprattutto in questo periodo, caratterizzato da difficoltà economiche che non è nemmeno necessario richiamare, è importante restituire alle imprese cifre anche cospicue, che possono contribuire a sostenerne la liquidità». «Ecco perché - conclude la nota dell'Associazione - è quantomai urgente trovare una soluzione tempestiva per l'individuazione di un percorso che porti al riconoscimento dei rimborsi di quanto indebitamente richiesto alle imprese e versato da queste ultime».



FIDER

Uniti per una sfida più grande

Dal 4 novembre è operativo FIDER il più grande Confidi dell'Emilia Romagna

Si rivolge a *PMI e liberi professionisti*

Fider sostiene il business della tua impresa. Le attività che svolgiamo:

Garanzia

Consulenza

Minibond

Fideiussioni dirette

Agevolazioni
Nazionali

Impresa 4.0

Internazionalizzazioni

Agevolazioni
Regionali

Assicurazioni